

 	<p>DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER ORMONOTERAPIA CON INIBITORI AROMATASI</p>	<p>UOC DM – UOC ONCOLOGIA 1 MOD 80-2023 Rev. 00 14.11.2023 PAG 1 DI 2</p>
---	---	---

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario definito**:

**ORMONOTERAPIA CON INIBITORI DELL'AROMATASI (ANASTROZOLO, LETROZOLO, EXEMESTANE)
NEL CARCINOMA DELLA MAMMELLA**

La informiamo che gli inibitori dell'aromatasi sono farmaci che inibiscono la produzione dell'ormone estrogeno, che stimola la crescita di neoplasie mammarie. Gli inibitori dell'aromatasi sono attualmente usati in tutto il mondo per il trattamento di pazienti ad uno stadio avanzato di tumore della mammella. In numerosi studi su pazienti con carcinoma della mammella in fase avanzata è stato dimostrato che tali sostanze possono ridurre la crescita della neoplasia.

La informiamo sugli effetti indesiderati degli inibitori dell'aromatasi e sui possibili rischi

Nelle ricerche cliniche finora effettuate, le esperienze avverse (AE) sono state generalmente lievi o moderate e solo in rari casi abbastanza severe da richiedere l'interruzione del trattamento. In genere non è stato possibile distinguere le reazioni avverse dovute al trattamento dalle conseguenze della ricaduta della neoplasia mammaria della paziente, dagli effetti della soppressione estrogenica o da malattie intercorrenti. Le esperienze avverse segnalate in almeno il 5% delle pazienti trattate con inibitori dell'aromatasi, indipendentemente dal rapporto di causa con il farmaco stesso sono state le seguenti:

affaticamento, dolore toracico, edema periferico (gonfiore), osteoporosi, aumento della pressione arteriosa, nausea, vomito, stipsi, diarrea, dolore addominale, anoressia (mancanza di appetito) infezioni virali, dolore muscolo-scheletrico (incluso dolore alle braccia, alla schiena, alle gambe) artralgie (dolore alle articolazioni) emicrania, dispnea, tosse, vampate di calore ed eritema. Altre esperienze avverse meno frequenti (< 5%) ritenute conseguenti alla somministrazione del farmaco sono state: ipercalcemia, fratture, depressione ansia, versamento pleurico, assottigliamento dei capelli, alopecia, aumentata sudorazione e vertigini (sensazione di rotazione o movimento del proprio corpo). Altre esperienze avverse osservate occasionalmente e possibilmente correlate al farmaco sono state: sanguinamento vaginale, leucorrea (perdite vaginali biancastre) perdita di peso, tromboflebiti, edema generalizzato, alterazioni del numero dei globuli bianchi ed aumento delle aminotrasferasi.

La informiamo sui benefici del trattamento

È probabile che Lei possa trarre un beneficio diretto dall'uso di tale farmaco, in quanto quest'ultimo, in associazione o meno ad un inibitore della ciclina, può contribuire a ridurre la possibilità di ricaduta della malattia o a rallentare la progressione della stessa.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma lì ___/___/___